

Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett.h)

Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2021

Progetto CIVIS VI

Seminario trans regionale FAMI

Gli esiti della ricerca: Lingua, integrazione, benessere : una prospettiva psicosociale

Venezia, 31 maggio 2023

Camillo Regalia

A proposito di integrazione

“... si intende per integrazione quel processo finalizzato a promuovere la **convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri**, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società”

art 4bis, Testo unico sull'immigrazione

“l'integrazione è un processo **dinamico e bilaterale di interazione reciproca** che richiede uno sforzo da tutti i soggetti coinvolti: autorità, istituzioni nazionali e locali, associazioni, comunità autoctona, altre comunità di immigrati già presenti nel Paese ospitante, i migranti stessi”
(Consiglio d'Europa, 2008)

- L' integrazione consiste in quel processo multidimensionale finalizzato alla **pacifica convivenza**, entro una determinata realtà storico sociale, tra individui e gruppi culturalmente e/o etnicamente differenti, fondato sul **reciproco rispetto delle diversità** etno-culturali, a condizione che queste non ledano i diritti umani fondamentali e non mettano a rischio le istituzioni democratiche.
- Essa si declina a livello economico, culturale, sociale e politico. Proprio per questa sua natura multidimensionale, se si limita a un solo ambito, essa sarà necessariamente parziale. Ciascuna di queste dimensioni dà vita a gradi diversi di integrazione.

(Cesareo, Blangiardo, 2010)

D 1	Comprensione Espressione orale Lettura Scrittura	}	Conoscenza della lingua italiana	}	Indice di integrazione culturale				
D 2	In famiglia/a casa Al lavoro/scuola Nel tempo libero					}	Uso della lingua italiana		
D 3	Programmi TV							}	Accesso all'informazione
D 4	Giornali/riviste								
D 5	Interesse per avvenimenti	}	Interesse per avvenimenti						
D 10	Benessere autopercepito					}	Benessere autopercepito		
D 11	Senso di appartenenza							}	Senso di appartenenza
D 16A	Affermazione A	}	Accordo						
D 16B	Affermazione B								
D 16C	Affermazione C								
D 6	Relazioni amicali	}	Relazioni amicali	}	Indice di integrazione sociale				
D 7	Associazionismo					}	Associazionismo		
D 8	Conoscenza del medico							}	Conoscenza del medico
D 9	Gradimento stile italiano	}	Gradimento stile di vita italiano						
	Educazione figli					}			
	Lavoro								
	Rapporti familiari								
	Modo di vestirsi								
	Modo di alimentarsi								
	Tempo libero								
D 14	Intenzioni	}	Intenzioni	}	Indice di integrazione globale				
D 15A	Futuro figli					}	Propensioni		
D 15B	Matrimonio figlio								
D 15C	Matrimonio figlia								
D 15D	Derivata*								
D 12	Cittadinanza, per sé	}	Importanza cittadinanza			}	Indice di integrazione politica		
D 13	Cittadinanza, per figli							}	Status giuridico
D 17	Status giuridico								
D 18	Iscrizione anagrafica								
D 19	Condizione abitativa	}	Condizione abitativa			Indice di integrazione economica			
D 20A	Condizione lavorativa			}	Condizione lavorativa				
D 21	Risparmio						}	Risparmio	
D 22	Conto corrente								}

Dimensioni di integrazione

INDICATORI E MEZZI DI INTEGRAZIONE

LAVORO

CASA

EDUCAZIONE

SALUTE

CONNESSIONE
SOCIALE

LEGAMI
ETNICI

LEGAMI
SOCIALI

LEGAMI
CON
ISTITUZIONI

FACILITATORI

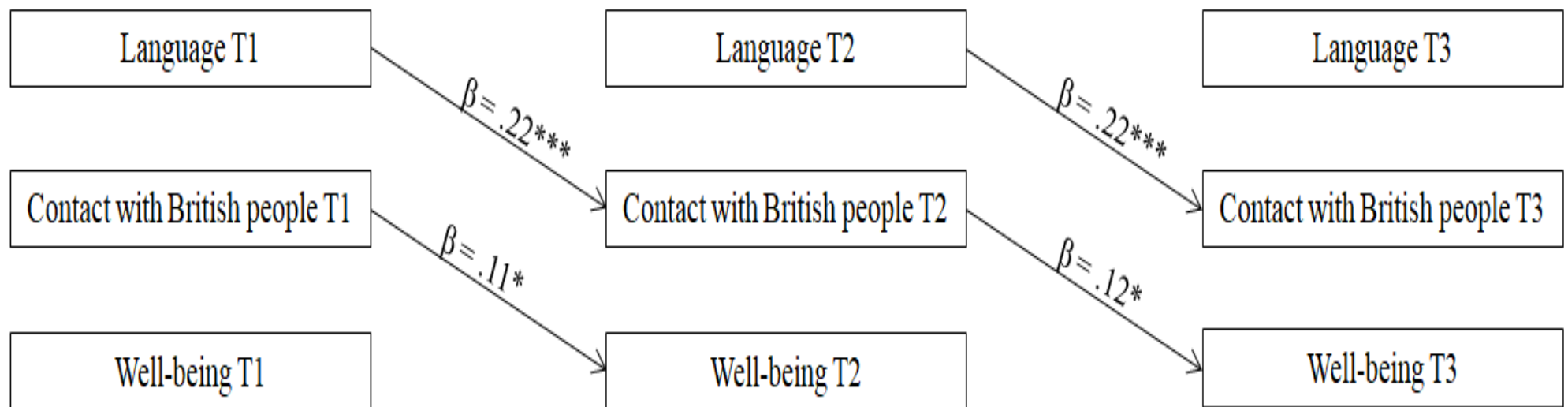
LINGUA e
CONOSCENZA
CULTURA

SICUREZZA
e STABILITA'

FONDAZIONE

DIRITTI e
CITTADINANZA

ANGER, STRANG, 2008



Connessione nel tempo tra competenze linguistiche, contatti inter-gruppo e benessere (Tip, Brown et al., 2018)

L'obiettivo della integrazione sarebbe la
convivenza e il reciproco rispetto

In realtà viene considerata come
acquisizione da parte dello straniero di una
serie di indicatori a livello economico,
culturale, sociale e politico che evidenziano il
livello di inserimento nella società e che gli
dovrebbero garantire condizioni di benessere

- L'acquisizione della lingua è al tempo stesso
veicolo ed indicatore di integrazione

Una integrazione liquida?

- Il concetto di integrazione è da più parti messo in discussione
 - Espressione di una visione ideologica che legittima e perpetua la posizione dei gruppi che detengono il potere
 - Espressione di una visione teleologica, da superare in funzione di una concezione contingente e **liquida**
 - ‘integration’ of a young migrant in a vulnerable position should be conceptualized as an **open-ended contingent process of change and adjustment over the course of time**, though it does have a definite starting point with birth and a definite end with death. The time between these two events is open and contingent (Skrobanek, et al.,2020)

Integrazione in una prospettiva psicosociale

L'integrazione è qualcosa di più del buon adattamento e del raggiungimento di una serie di indicatori

Integrazione è un processo psicologico e sociale al tempo stesso

Integrazione è uno dei possibili esiti delle strategie acculturative che i migranti sono in grado di attuare, strategie che sono ampiamente influenzate da una serie di variabili politiche, sociali, familiari e culturali (RAEM model)

- Orientamenti acculturativi dei migranti (Berry)

1. Salvaguardia cultura originaria

SI

NO

**2.
Apertura
nei
confronti
della
cultura del
paese
d' approdo**

SI

NO

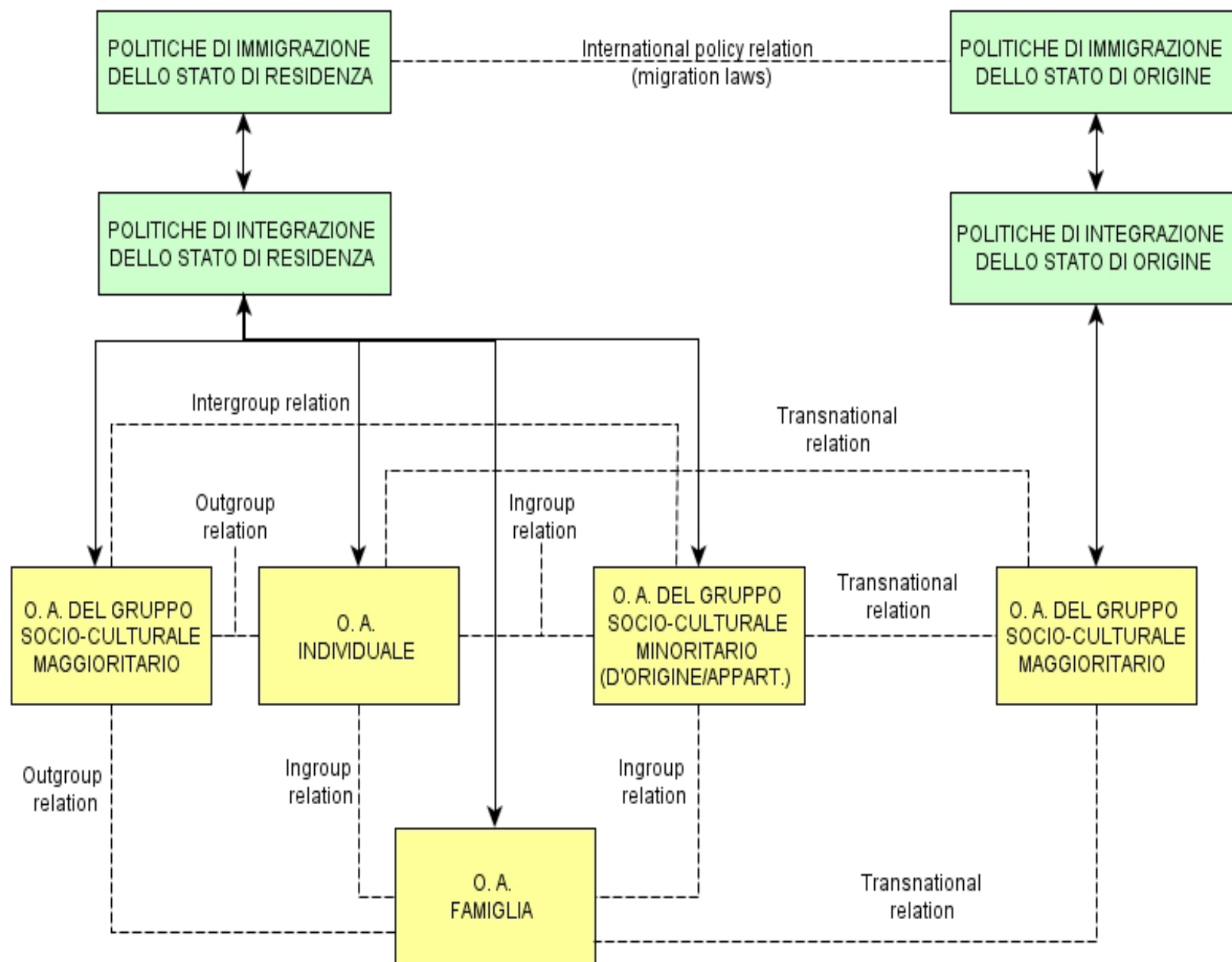
Integrazione

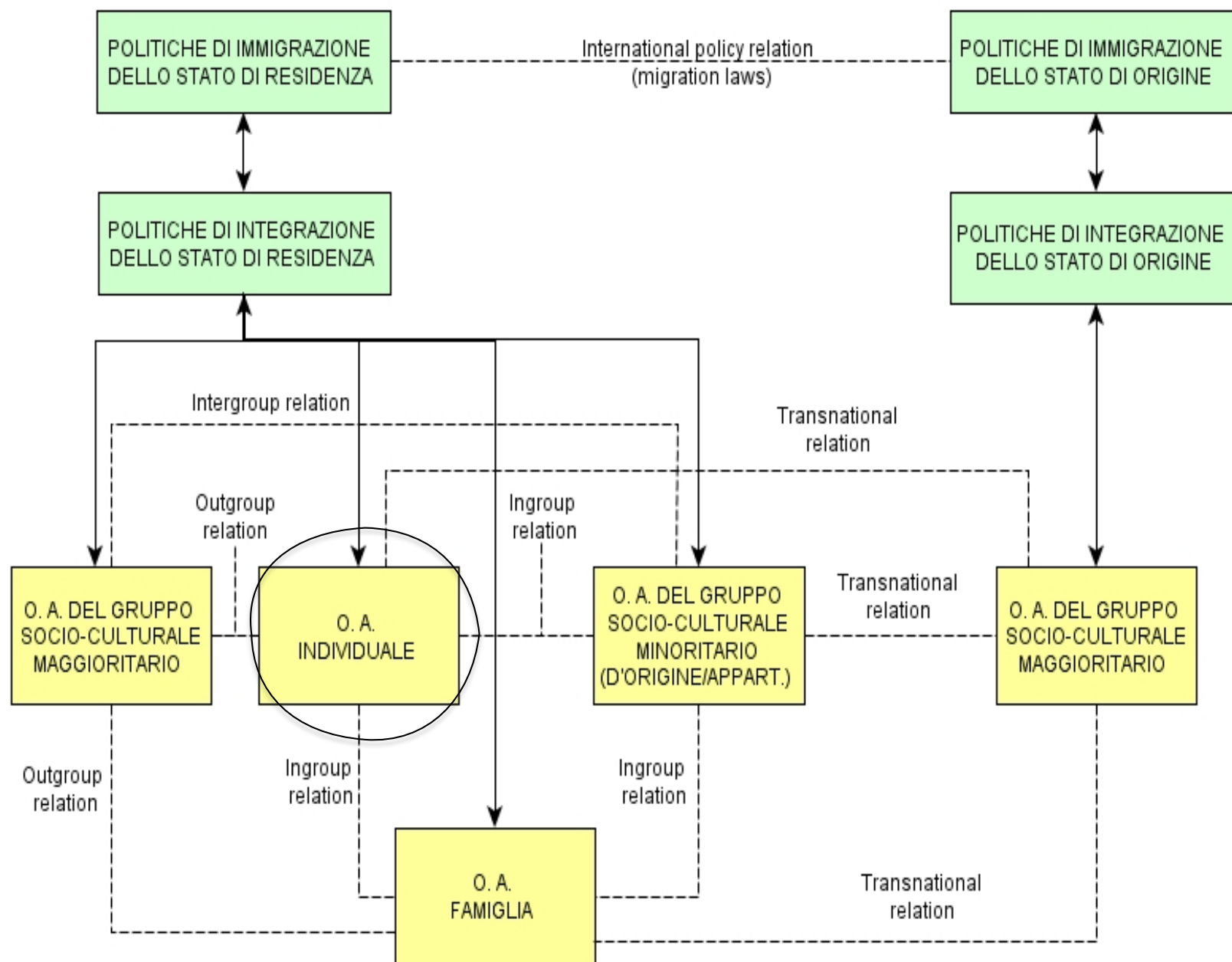
Assimilazione

Separazione

Marginalizzazione

Individualismo





Gli esiti della ricerca.

Aspetti psicosociali

- Obiettivi

- Evidenziare il quadro complessivo di integrazione psico-sociale degli stranieri che frequentano i CPIA
- Verificare il nesso tra percezione delle competenze linguistiche e integrazione
 - In relazione
 - al corso CPIA frequentato
 - alla Regione di residenza
 - al periodo di permanenza in Italia
 - al sesso

- Scale di misurazione

- Indici di frequenza e di qualità dei contatti con gli italiani
- Indice di pregiudizio percepito
- Indici di valutazione del vivere in Italia
 - Scala di facilità di adattamento all'Italia
 - Scala di valutazione dello stile di vita degli italiani
 - Scala di positive e negative affect
 - Identificazione con l'Italia

- Scale di misurazione

- Indici di acculturazione

- Item che misurano apertura nei confronti della società e cultura italiana

- Item che misurano intenzione di mantenere il legame con la propria cultura di origine

- Indice di supporto sociale

- Indici di benessere psicologico

- Positivity scale di Caprara et al., 2017

- Cantril Self-Anchoring Striving Scale, 1965

Uno sguardo d'insieme sui dati

- La frequenza dei contatti con gli italiani
- La qualità dei contatti
- Le discriminazioni percepite
- Vivere in Italia
 - Facilità di adattamento
 - Esperienza affettiva
 - Acculturazione
- La rete di supporto
- Il benessere percepito

La frequenza dei contatti

La frequenza dei contatti con gli italiani è molto differenziata

Durante la giornata di solito ti capita di incontrare e parlare con persone italiane:

	1 Mai	2	3	4	5 Molto spesso
nella tua vita personale (amici, vicini di casa, familiari) (N=551)	11.8	19.8	22.9	12.3	33.2
quando vai in giro (per spese, per uffici, per negozi...) (N=554)	4.5	18.2	20.6	19.1	37.5
quando sei al lavoro o quando cerchi lavoro? (non rispondere se non lavori o non cerchi lavoro) (N=323)	14.2	11.8	15.5	12.7	45.8

La frequenza dei contatti

- Variabili intervenienti
 - Chi vive in **Sardegna** frequenta gli italiani nella vita personale con frequenza decisamente superiore rispetto a chi abita in Veneto : 59.8% vs 34.8% tra coloro che indicano di vedere spesso o molto spesso gli italiani.
 - La **scuola frequentata** chi frequenta corsi B1 interagisce in misura maggiore con gli italiani rispetto a chi frequenta i corsi A1e A2
 - legame significativo tra la **conoscenza della lingua italiana e più nello specifico delle competenze linguistiche e l'incremento di frequenza di contatti personali** con gli italiani
 - **Periodo di permanenza** incide, anche se in maniera non lineare

La qualità dei contatti

- **La qualità del contatto con gli italiani è complessivamente buona**

Com'è il tuo rapporto con gli italiani? (N=571)

47.2	37.8	14.9	3.2
Amichevole	Abbastanza amichevole	Poco amichevole	Non è amichevole

Come ti senti quando sei insieme a un gruppo di persone italiane?

39.4	45.8	13.6	1.3
Molto tranquillo/tranquilla	Abbastanza tranquillo/tranquilla	Poco tranquillo/tranquilla	Per niente tranquillo/tranquilla

La qualità dei contatti

- Variabili intervenienti
 - c'è una connessione significativa tra la **frequenza degli incontri** con gli italiani e la qualità del contatto.
 - **Le competenze linguistiche** percepite si associano in modo prevedibile a questa percezione di agio e sicurezza.
 - Questo legame è più evidente per chi vive in Sardegna.
 - Emerge anche in modo evidente una differenza legata al **genere**. Per le donne il legame tra capacità di parlare l'italiano e la sensazione di sicurezza e amichevolezza è significativa, mentre non lo è per gli uomini

Le discriminazioni percepite

- La discriminazione percepita sembra essere piuttosto bassa

M = 1.54 su una scala da 1= «mai» a 5= «sempre»

– La discriminazione è maggiore

- per le donne straniere che vivono in Veneto
- per gli stranieri che vivono in Italia da almeno cinque anni, in particolare per gli uomini

Qualità contatti con gli italiani (N=511)

Step 1	Beta	R2	R2 change
Frequenza contatti	.35 **	12 *	**
Step2			
Frequenza contatti	.37**	14 *	**
Discriminazioni	-.14**		
Step3			
Frequenza contatti	.33**	16*	**
Discriminazioni	-.15**		
Competenza lingua L2	.11**		
Uso lingua L2	.01		
** p<01			
* p<05			

Qualità contatti con gli italiani

Step 1		VENETO (N=302) beta	SARDEGNA (N=204) beta	
Frequenza contatti		.32 **	.37 **	
Step2				
Frequenza contatti		.35**	.38**	
Discriminazioni		-.13*	-.13*	
Step3				
Frequenza contatti		.32**	.30**	
Discriminazioni		-.13**	-.15*	
Competenza lingua L2		.09	.19**	
Uso lingua L2		.02	.01	
R quadro		.11	.19	

Vivere in Italia

- **L'adattamento all'Italia** e alla sua vita in diversi ambiti è nel complesso risultato **abbastanza facile**
M= 3 su una scala da 1= «per niente facile» a 4= «molto facile»
- **Stare in Italia** risulta essere una **esperienza complessivamente positiva** dal punto di vista **affettivo**.
 - L'indice di positive affect (contentezza, serenità, curiosità) rispetto al vivere in Italia nell'ultimo mese è **M= 3.84** su una scala da 1= «mai sentito in quel modo» a 5= «molto spesso sentito in quel modo»
 - L'indice di negative affect (tristezza, solitudine, stanchezza) ottiene invece un punteggio più basso con **M= 2.60**.

Vivere in Italia

- **Nessuna variabile strutturale** incide in sé sia sulla facilità di adattamento sia sulla valutazione affettiva dell'essere in Italia
 - Correlazione positiva tra l'indice di positive affect e la facilità di adattamento per gli **uomini non sposati**($r=.46$), mentre correlazione negativa tra l'indice di negative affect e la facilità di adattamento per le **donne sposate**($r=.25$)
 - Correlazione positiva tra discriminazioni percepite e indice di negatività, specialmente per chi vive in Veneto rispetto a chi vive in Sardegna ($r=.34$ vs $r=.17$)

Vivere in Italia - acculturazione

Il modo di vivere degli Italiani nel complesso piace.

- **M= 3.33** nella scala su un range 1= «non mi piace per niente» a 4= «mi piace molto» scala che misurava il piacere provato nel modo di comportarsi degli italiani in molteplici ambiti della vita relazionale, familiare e della quotidianità
 - Meno del 20% sono le valutazioni negative
 - Ambito più critico quello del lavoro
 - Sono particolarmente contenti coloro che seguono i corsi A1 e gli uomini che vivono in Sardegna

Vivere in Italia - acculturazione

Il modo di vivere degli Italiani nel complesso piace.

- **M= 3.33** nella scala su un range 1= «non mi piace per niente» a 4= «mi piace molto» scala che misurava il piacere provato nel modo di comportarsi degli italiani in molteplici ambiti della vita relazionale, familiare e della quotidianità
 - Meno del 20% sono le valutazioni negative
 - Ambito più critico quello del lavoro
 - Sono particolarmente contenti coloro che seguono i corsi A1 e gli uomini che vivono in Sardegna
- **Per gli uomini che vivono in Sardegna** vi è un **forte legame** tra il piacere per lo stile di vita degli italiani con la facilità di adattamento ($r=.28, p<.01$) con l'indice di positive affect ($r=.45, p<.01$), la frequenza di contatti ($r=.36, p<.01$), le competenze linguistiche ($r=.39, p<.01$).

Vivere in Italia - acculturazione

E' importante comportarsi in modo aperto nei confronti degli italiani

- **M= 3.2** nella scala su un range 1= «per niente importante» a 4= «del tutto importante» che misurava importanza di avere amici, fare le cose degli italiani, usare la lingua e seguire tradizioni italiani
 - Solo l'item relativo a fare le cose come gli italiani raggiunge il 25% di non importanza
 - Sono particolarmente aperti all'Italia coloro che vivono in Sardegna

Vivere in Italia - acculturazione

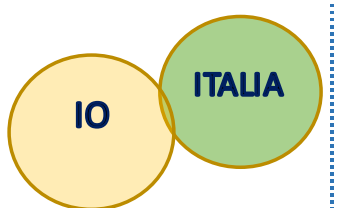
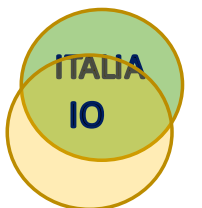
E' importante comportarsi in modo aperto nei confronti degli italiani

- **M= 3.2** nella scala su un range 1= «per niente importante» a 4= «del tutto importante» che misurava importanza di avere amici, fare le cose degli italiani, usare la lingua e seguire tradizioni italiani
 - Solo l'item relativo a fare le cose come gli italiani raggiunge il 25% di non importanza
 - Sono particolarmente aperti all'Italia coloro che vivono in Sardegna
- **Per coloro che vivono in Sardegna** vi è un **forte legame** tra l'importanza attribuita ad avere una posizione aperta nei confronti degli italiani con la facilità di adattamento alla vita in Italia ($r=.37, p<.01$)

Vivere in Italia - acculturazione

L'Italia fa parte della propria identità

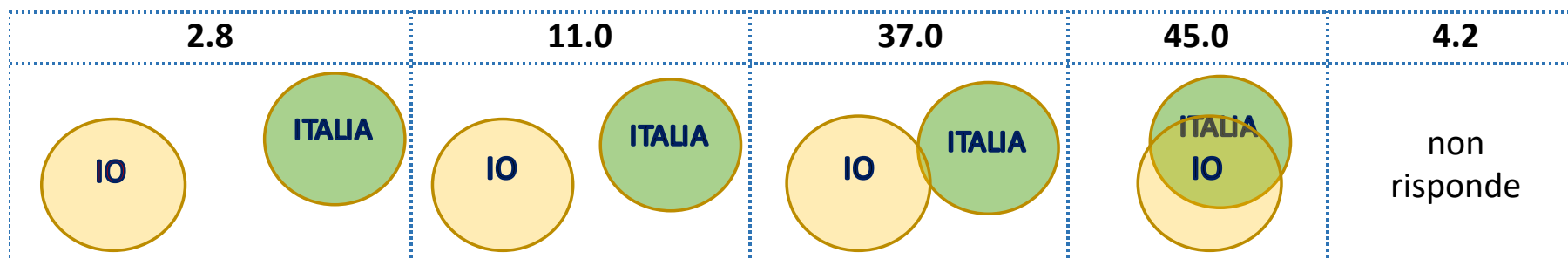
- **M= 3.3** nella scala di identificazione su un range 1= «distante » a 4= «sovrapposto »

2.8	11.0	37.0	45.0	4.2
				non risponde

Vivere in Italia - acculturazione

L'Italia fa parte della propria identità

- **M= 3.3** nella scala di identificazione su un range 1= «distante » a 4= «sovrapposto »



Legami significativi con la frequenza dei contatti con gli italiani, con l'uso e la competenza nella lingua italiana, con la facilità di adattamento all'Italia, con il piacere provato per la vita degli italiani e con l'importanza attribuita ad un rapporto aperto con gli italiani (valori di r compresi tra .20 e .30, $p < .01$)

Vivere in Italia - acculturazione

Apertura verso l'Italia riguarda anche i propri familiari

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Pensa a questa situazione: tuo figlio sposa un'italiana, sei contento/contenta?	14.2	7.9	29.0	49.0
Pensa a questa situazione: tua figlia sposa un italiano, sei contento/contenta?	16.3	7.3	27.3	49.2

Vivere in Italia - acculturazione

Apertura verso l'Italia riguarda anche i propri familiari

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Pensa a questa situazione: tuo figlio sposa un'italiana, sei contento/contenta?	14.2	7.9	29.0	49.0
Pensa a questa situazione: tua figlia sposa un italiano, sei contento/contenta?	16.3	7.3	27.3	49.2

Apertura maggiore per le donne, per chi vive in Sardegna, per chi vive da più tempo in Italia

Vivere in Italia - acculturazione

Il legame con la propria cultura è estremamente attivo

M= 3.2 nella scala su un range 1= «per niente importante» a 4= «del tutto importante» che misurava importanza di avere amici,, usare la propria lingua, seguire le tradizioni del proprio paese, far conoscere agli italiani la propria cultura

Valorizzazione trasversale e che non è influenzata da specifiche variabili strutturali

La rete di supporto

- La rete degli aiuti istituzionali non sembra essere molto utilizzata nei casi di bisogno

M= 2.4 nella scala su un range 1= «non mi rivolgo mai» a 5= «mi rivolgo molto spesso»

	1 Mai	2	3	4	5 Molto spesso
Associazione di immigrati (N=516)	59.9	7.8	9.9	9.3	13.2
Volontariato (N=51)	62.9	7.9	9.1	11.8	8.3
Chiesa, moschea, sinagoga, tempio, (N=493)	56.0	9.0	6.8	10.6	17.6
Insegnanti (N= 514)	25.7	14.0	16.5	13.8	30.0
Operatori socio-educativi (assistenti sociali, educatori...) (N=489)	51.9	9.4	11.7	9.4	17.6

La rete di supporto

- **La rete degli aiuti istituzionali non sembra essere molto utilizzata** nei casi di bisogno.

Chi vive in **Veneto** si rivolge **molto spesso** agli insegnanti in percentuale superiore a chi vive in Sardegna 32.0% vs 26 %

Chi è in **Sardegna** non si rivolge **mai** agli insegnanti in misura maggiore: 30.2% vs 22.8%.

Per le **donne** il ricorso alla rete di aiuti si correla con la frequenza delle offese e delle discriminazioni percepite ($r=.17, p.05$) e con l'atteggiamento di valorizzazione della propria cultura ($r=.25, p<01$).

La rete di supporto

- La rete degli aiuti informali sembra essere più significativa nei casi di bisogno

M= 3.2 nella scala su un range 1= «non mi rivolgo mai» a 5= «mi rivolgo molto spesso»

	1 Mai	2	3	4	5 Molto spesso
Familiari nel Paese di origine (N=513)	27.7	7.8	10.9	14.2	39.4
Familiari in Italia (N=517)	31.7	8.3	8.7	16.4	34.8
Amici del tuo Paese (N=512)	21.5	11.3	14.5	18.4	34.4
Amici italiani (N=518)	27.4	18.9	16.0	17.6	20.1

La rete di supporto

- **La rete degli aiuti informali sembra essere più significativa** nei casi di bisogno

Legame significativo tra ricorso a rete informale e desiderio di **mantenimento della propria cultura** ($r=.23, p<.01$) e **bassi livelli di competenza linguistica** ($r=.10, p<.05$)

Legame significativo per gli **uomini del Veneto** tra utilizzo rete informale e indice di negative affect ($r=.26, p<.01$)

Le prospettive di permanenza

- **Gli obiettivi di permanenza sono articolati**

Legame significativo con

- la **Regione di residenza**: tra gli stranieri che vivono in **Sardegna** le percentuali più alte di chi vuole stare **per sempre** ma anche è **indeciso**
- Il **periodo di permanenza**: tra gli stranieri che vivono in Italia da più di cinque anni le percentuali più alte di chi vuole stare **per sempre** ; più **indecisi** tra chi è tra i 2 e i 5 anni
- Lo **stato civile**: chi è **sposato** intende in percentuale maggiore a rimanere per sempre

Le prospettive di permanenza

- **Gli obiettivi di permanenza sono articolati**

Chi intende rimanere in Italia per sempre in modo prevedibile esprime valori di apprezzamento per l'Italia – stile di vita , facilità di adattamento, indice di positività, indice di identificazione- maggiori rispetto a chi non ha le idee chiare e a chi intende rimanere a tempo.

Il benessere percepito

- **Visione complessivamente positiva della propria vita e del futuro**

M= 7.2

10= sto vivendo la migliore vita possibile



«

0= sto vivendo la peggiore vita possibile

M= 4.2 scala di positività su

range 1 = «per niente d'accordo»

a 5=«del tutto d'accordo»

Positività

	VENETO (N=261) beta	SARDEGNA (N=173) beta
frequenza_contatti	,134*	,104
competenza linguistica	-,004	,073
discriminazione	-,005	,142*
facilità_adattamento	,085	,055
piace_stile_di_vita_italia	,159*	,020
positive_affect	,092	,295**
negative_affect	-,070	,021
apertura_cultura_italiana	,002	-,013
mantenimento_cultura_origine	,219**	,057
supporto rete informale	-,01	,09
supporto rete istituzionale	,07	,23**
scala della vita	,193**	,197**
R quadro	.20	.29

In conclusione

- Quadro complessivamente positivo in termini soggettivi e di relazioni con gli italiani
- Integrazione apparentemente elevata, con differenziazioni tra Veneto e Sardegna
- Le competenze linguistiche favoriscono l'identificazione con l'Italia e la frequenza/qualità dei contatti, ma il livello di partenza a livello linguistico non ha un effetto marcato
- Le competenze linguistiche hanno un effetto meno marcato sui processi di integrazione di quanto ipotizzabile
- Le reti di supporto hanno un peso specifico differenziato, in particolare gli insegnanti possono svolgere una funzione importante di buffering rispetto agli stress